

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor!
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PATRUS ARCHIEP. UTTINENSIS

Amministrazione

Udine, Vicolo di Frampere N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi minimi

Lunedì 28 Agosto 1905

Direzione

Udine, Vicolo di Frampere N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono l'editore ed i pieghe non affrancati.

Anno VI. — N. 194

La Scienza e la Fede

Lo studio sull'unità del linguaggio, compiuto con tanto ingegno e con tanta erudizione dall'illustre glottologo italiano Trebbetti, ha profondamente appassionato il pubblico d'ogni genere, molto più che per il suo grandissimo intrinseco valore scientifico, perchè da esso si potevano trarre delle conseguenze più o meno dirette nel campo antropologico e filosofico, arrivando a portare l'ultima parola indiscutibile (per lo stato attuale della scienza) su problemi accanitamente dibattuti da assai lungo tempo.

È ben noto come poco più di mezzo secolo fa i naturalisti, sulla base e in conseguenza delle teorie evoluzioniste, sostenevano che i vari popoli dispersi sulla faccia della terra non potevano assolutamente avere la stessa unica origine, ma derivavano da antichi progenitori diversi.

Oltre e più che sui caratteri antropologici, essi si basavano sulla profonda diversità del linguaggio, che nessun glottologo riteneva allora possibile riducibile a stipe di origine comune. Ed era tanto forte e sicura una tale convinzione, che alcuni Stati americani si appoggiavano ai verdetti scientifici di quel tempo, per combattere l'abolizione della schiavitù, sostenendo che fra i liberi e gli schiavi non v'era alcuna affinità, appartenendo essi a specie differenti.

Tali teorie erano, come si vede, in aperto conflitto con la Bibbia, e han servito per molti anni a combattere i libri rivelati e la Fede.

Ma la scienza aveva ancora lungo cammino da percorrere, e non era arrivata a dire l'ultima parola sull'argomento come certi scelerati, più curanti di accusare d'ignoranza i credenti che di dare serio incremento al progresso di essa, volevano far credere.

Ora appunto dalla glottologia, che di maggior appoggio serviva ai diligenti, venne, per opera del recente lavoro del prof. Trebbetti, l'ultimo e più formidabile colpo alla teoria della pluralità delle specie umane e delle loro origini.

Egli intravvide e dimostrò i nessi fra le lingue di caratteri glottologici più dispersi e geograficamente più distanti fra loro, e assai che le Americane, le Africane, le Australiane e quelle dell'Estremo Oriente hanno comune con le nostre il loro ceppo primitivo, da cui scaturirono modificandosi poi profondamente.

Con ciò l'ultima parola della scienza non è più su questo punto in conflitto con i libri rivelati, come lo fu fino a pochissimo tempo fa, e per ciò pure gran parte di pubblico si è interessata all'argomento, con aperta compiacenza dei credenti.

Contro a un tale giusto e naturale sentimento si levava il professore Mocchi di Firenze, pochi giorni fa in un suo erudito articolo sul *Giornale d'Italia*, dicendo:

« Di fronte a tali conclusioni (del poligenismo), un semplice seguace della tradizione biblica potrebbe pensare che l'opera del filologo moderno non sia altro, in fin dei conti, se non una rivendicazione scientifica dell'antica verità contenuta nel racconto Moscaico ».

E poi più giù: « La scienza dunque, potrebbe inferire il tradizionalista, torna con i suoi ultimi progressi a dar ragione alla fede... E l'autore continua rilevando il torto di quelli che ritenevano il contrario ».

A queste parole noi troviamo opportuno mettere in rilievo che la fede, i libri rivelati non hanno bisogno per il credente di alcun appoggio, che gli possa venire dalla scienza, che per la sua natura è relativa e mutabile, mentre il vero rimane assoluto ed immutabile.

La compiacenza del credente in genere e del cattolico in specie è dovuta al fatto, che quando i risultati della scienza vanno d'accordo con ciò che sta scritto nei libri rivelati, il conflitto fra credente e miscredente si fa meno aspro, mancando a quest'ultimo un'arma che egli adopera spesso e volentieri, e diminuisce il turbamento nella coscienza di quel pubblico che sta dubbioso, e degli altri che pur credenti e deboli per ignoranza, si lasciano impressionare da argomenti di tal genere il cui valore non possono valutare.

Il conflitto del resto fra la fede e la scienza non può essere e non è che apparente, trovandosi questa in uno stadio continuato di transizione e di trasformazione, e perciò stesso sempre imperfetto. Ma di questa imperfezione purtroppo molti non s'accorgono o per orgoglio o per vanità ed altri non vogliono per malvagità accorgersi.

Sono perciò sempre salutarissimi questi momenti di tregua, su un campo determinato, data dallo stato momentaneo dei risultati scientifici, poiché durante quelli i forti si rendono più validi e i deboli e dubbiosi si fortificano. R. O.

Le frodi al ministero delle Finanze.

Roma, 27. — Fu consegnata al sottosegretario di Stato on. Camera la relazione della commissione d'inchiesta per le frodi all'ufficio di spedizioni al Ministero delle Finanze. L'inchiesta conclude per la colpevolezza dei due imputati arrestati. Le frodi sarebbero incominciate verso il 1893 e avrebbero prodotto un danno che non si sarebbe potuto determinare se non per pochi mesi in 9.000 lire. L'on. Camera ha comunicato al procuratore del Re la relazione.

Intorno alla pace

Di nuovo di guerra?

Le notizie che provengono da Portsmouth intorno ai deliberati della conferenza per la pace sono di una incertezza assoluta. Più volte, nello stesso giorno, si danno le trattative come svolte. La ultime notizie giunte di là dicono: La Russia ha respinto definitivamente le proposte di Roosevelt.

Lo Czar comunicò la sua risposta col l'intermediario dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo. I termini dell'ultima proposta di Roosevelt non furono comunicati, ma si sa che la Russia rifiuta di pagare una indennità di qualunque cifra e di qualunque forma.

Se ciò fosse, domani avremo la risapertura delle ostilità in Manchuria.

Le inchieste sui fatti di Grammichele.

Roma, 27. — Il *Capitan Fracassa* pubblica: Tutte le inchieste sui fatti di Grammichele avrebbero associato fatti molto gravi, ma non a carico dell'autorità né dei carabinieri e soldati.

Queste inchieste, specialmente quella del prefetto Tanchieri e del commendatore Peano e Mandolesi saranno molto voluminose perchè corredate da numerosissimi testimonianze che quali daranno all'inchiesta tutto il carattere della verità. Si conferma che queste inchieste per lo meno la principale, saranno pubblicate a giustificazione del Governo e di coloro che lo rappresentava a Grammichele in quel giorno disgraziato.

I DUE FORNARI.

Roma, 27. — La *Patria* pubblica: È merito del 1901 lo economo della R. Calcografia cav. Fornari, padre dell'attuale economo del Ministero dell'Istruzione. Dopo un'inchiesta fu constatata la mancanza di stampe calcografiche per lire 70.000.

Gli eredi Fornari furono chiamati a rimborsare questa somma. Questi si rifiutarono e la contestazione si trova davanti alla Corte dei Conti, che, secondo la *Patria*, ha in questi giorni deciso di chiamare in causa il direttore della calcografia comm. Di Lorenzo ed il segretario amministrativo della calcografia che teneva la terza chiave del locale ove erano custodite le stampe mancanti e che pare che sia il cav. Secondo Fornari, attuale economo della P. I. e figlio del defunto economo della calcografia, allora impiegato anch'egli alla calcografia.

LAVORI NELLE FERROVIE.

Roma, 27. — Nell'ultima sua adunanza il Comitato superiore delle Strade ferrate ha dato parere: sui tipi del materiale rotabile per la ferrovia Adriatica Fermo Amandola; e sui progetti:

Per l'ampliamento della stazione di Corstano lungo la linea Milano Vigevano; Per la costruzione di un piano caricatore militare nella stazione di Spilimbergo sulla linea Portogruaro-Casarsa-Gemona;

Per l'impianto della fermata provvisoria di Santa Croce di Canistro al Km. 62277 della linea Roccasecca-Avezzano.

Nonchè sui nuovi regolamenti sui segnali e per la circolazione dei treni.

La grave situazione in Spagna.

Siviglia, 27. — L'alcaide di Sacelo informa il Governatore della provincia che una folla affamata saccheggia la panetteria della località. Parecchie case sono state saccheggiate.

L'alcaide chiede l'invio di guardie civili in numero sufficiente per ristabilire l'ordine. L'alcaide di Lebrija dice che è

impotente a trattenere la popolazione che riunita al palazzo municipale reclama pane e lavoro.

Intorno alle corazze Terni.

La *Tribuna*, il *Messaggero*, il *Popolo Romano* pubblicano che, assunte informazioni al ministero della Marina circa le recenti prove a Muggiano, si seppe che la piastra curva sottoposta a prova il 22 corr. è corazzata cementata appartenente al lotto delle altre 19 piastre costruite sulla base del contratto stipulato colla Terni il 21 settembre 1903.

La piastra alla prova del cannone non diede i risultati richiesti dal contratto stesso perciò la commissione permanente ordinò le esperienze prima e dopo non la accettò.

In seguito ai risultati ottenuti si intende che il lotto intero sarà dalle acciaierie ritirato per sottoporlo a una nuova cementazione dopo cui si ripeterà la prova del cannone. Queste piastre destinate agli impianti della artiglieria e che per la loro forma molto curva presentano speciali difficoltà di fabbricazione non devono confondersi con quelle pure cementate destinate alla protezione dei fianchi delle navi né con quelle curve o piano sistema Krupp che ora le acciaierie costruiscono avandone ultimato l'impianto richiesto dal recente contratto.

Note e commenti

E ben venga!

Un foglio socialista, che nei dovuti rispetti verso il pubblico dei nostri lettori non nominiamo, si scaglia contro le istituzioni promananti dalla carità di Cristo, e parlando in modo speciale di quegli angeli di carità, le quali hanno rinunziato a tutto e a tutti per lesire le affezioni di tutti nelle corse degli spedali, scrive:

« Personale laico, ci vuole, preti e monache se ne stiano nel loro conventi... E' dovere di vera democrazia la laicizzazione dei servizi, prima fra tutti quello d'infermeria ».

« Fuori le monache degli ospedali! » grida la civiltà. — E presto aggragghiamo noi ».

E fuori vadano! Ben venga la laicizzazione! I cristiani non sono nuovi alla persecuzione, né la temono. In terra d'Italia o di Francia; in terra d'Europa o d'America la carità di Cristo troverà modo d'esercitarsi nonostante il livore pazzo o criminale di tutte le nere anime inacidite nel materialismo più rivoltante. La carità di Cristo è cosmopolita. La suora, che ha rinunziato, per questa carità, agli affetti di figlia di sposa di madre, che si è levata crocino — mercé una abnegazione e un sacrificio sconosciuti alle birbe del mondo — sopra gli affetti più teneri; la suora ha per patria il mondo intero, per famiglia la umanità intera; dovunque perciò trova modo di esercitare la sua santa e nobile missione. Scacciata da un ospedale, ne trova un altro; scacciata da un paese, ne trova un altro; scacciata da un campo pacifico di cura, trova il campo cruento di battaglia; scacciata da un popolo civile che anela alla barbarie, trova il popolo selvaggio che aspira alla civiltà.

Non è per lei dunque né per la sua missione che temiamo. Temiamo invece e pianiamo per quella parte della umanità afferrata, al cui fianco viene strappata la suora di carità.

Privata della caritatevole assistenza della suora di Cristo, in quali condizioni viene a trovarsi questa parte di umanità? Vediamolo scorrendo le gesta del personale laico sostituito alle suore.

Fra gli ammalati.

Ci serviamo di giornali radico-socialisti per questa parte istruttiva di storia contemporanea; saranno creduti, perchè certo non sospetti di avversione agli istituti laicizzati.

E cominciamo da ciò che scrisse il compagno socialista Grandet, nel *Cri du peuple*:

« Un' infermiera laica è stata vista nella sala Roger prendere per sé la maggior parte del latte per gli infermi, e sostituire dell'acqua a ciò che aveva preso. Il fatto fu segnalato alla sorvegliante, che (come fosse cosa da nulla) si contentò di un' ammonizione. All'ospizio Cochon ci si segnalava una sorvegliante che giunge persino a rifiutare i rimedi prescritti agli infermi che non le vanno a genio. Ci affermano che nell'Ospedale S. Antonio una sorvegliante, tutte le mattine, toglie per sé la crema al latte, prima di servirlo ai malati. Alle dieci, ora della colazione, detta sorvegliante prende per sé la miglior parte della carne, del pane, dei legumi, del vino ecc. In via des Tournelles, all'ospedale Andral, le sorveglianti non si contentano di essere maltrattate e brutali, loro non basta di minacciare di mettere alla porta gli infermi che si lagnano; ci si assicura che esse giungono perfino a servire di bel nuovo a degli infermi il latte che i moribondi non hanno potuto inghiottire, e che hanno inquinato colle loro deiezioni. Il

fatto ci par così grave, che noi lo registriamo con tutte le riserve, ma chiedendo che una inchiesta porti luce in tutto ciò. Riceviamo pure lamenti quanto agli infermi e le infermiere dell'ospedale Lunec (tutta roba laica!). Giorni sono un infermiere, discutendo con un infermo, lo ha percosso. Avendo questi ricorso al direttore, si fu fare questa stupefacente risposta: « Andate via, siete già troppo fortunato di poter mangiare il pane dell'assistenza pubblica ».

Nessuna retifica ha infirmato queste asserzioni del Grandet.

Fra i montecatini.

Il *Radical* scrive:

« Un accidente fatale si è prodotto nell'asilò dei montecatini a Marsiglia. Un infermo che apparteneva all'alta società di Marsiglia e che vi occupò alta posizione, essendosi insudiciato più del solito, il suo guardiano particolare, per lavarlo, bisognò la spugna in un liquido fenicato a forte dose, nettando l'infermo dalla testa ai piedi. Il corpo dell'infelice divenne tutto una piaga, e l'infermo spirò; poco dopo i dottori scopersero il cadavere e videro cadere le carni bruciate a brani. Il Tribunale avvertito dalla famiglia, ha ordinato l'autopsia, che ha confermata la deposizione fatta dal guardiano Arbete ».

Altro che i pizzicotti e gli scintoni avvertisti nel ricoveri sostituiti dalla carità cristiana!

A suon di palanche.

E veniamo ora ad un terzo pensatore per eccellenza, e cioè all'*Intransigeant*, che parla delle manie richieste dai « laici »: « Gli infermi e le infermiere sono feroci in materia di mancia. Quando gli infermi non sono indigenti, quando essi hanno qualche cosa, loro non si accordano per nulla; allorchè un momento di essi vuole vedere per l'ultima volta il sole prima di morire, deve, per essere accompagnato alla finestra, tirar fuori i soldi, prima di spuntare l'ultimo sangue. Una signora V. ci raccontava la morte della madre sua sotto lo spaventoso regime delle mancie ».

Ma madre, diceva, aveva bisogno di essere un po' rialzata e voltata; essa era tutta soffita. Una donna sola non la poteva rialzare, ma erano presenti gli infermi. Ebbene, per porgere una mano uno di essi chiedeva volta per volta 25 centesimi. Lo stesso denaro era esatto per qualunque piccolo servizio che mia madre chiedesse. Sicché, un infermo soffoca e chiede un bicchier d'acqua? 25 centesimi! Sente bisogno d'aria? 25 centesimi! Gli infermi lo sentono bene genere, la infermiere lo veggono bene coprire di sudore, ingiallire, le labbra divenire smorte e contratte, ma tanto i primi quanto i secondi non cessano di essere sordi e non cominciano a non essere più sordi che al tintinnio dei cinque soldi che cadono sul tavolino da notte, o ad un segno equivalente. E si fa così « ballare » il moribondo! ».

Dopo ciò: « Fuori le monache degli ospedali! » grida la civiltà. — E presto! soggiungono quelli, per quali la carità è sconosciuta, e lo spirito di sacrificio è una follia.

L'incidente franco-tedesco nel Marocco.

Parigi, 27. — Il *Petit Parisien* dice che la risposta del Governo tedesco alle proposte della Francia è venuta, e non contiene meno di 12 fogli. Questo documento è conciliatissimo.

La nota incomincia con proteste di amicizia. Il Governo tedesco riconosce la necessità di operare al Marocco cambiamenti importanti sia dal punto di vista politico che da quello finanziario: soltanto l'accordo non è perfetto sulla procedura da seguirsi.

La Germania non accetta totalmente le vedute della Francia in materia di riorganizzazione militare. E' su questo punto che le trattative continueranno.

La Francia risponderà al memorandum tedesco fra otto giorni. Senza dubbio le sue dichiarazioni sopprimeranno tutte le difficoltà. Si ha buona speranza di giungere rapidamente ad un accordo definitivo.

Sanguinosi disordini in Polonia.

Pietroburgo, 27. — Dei sanguinosi disordini sono avvenuti a Sedletz (Polonia). Vennero operati numerosi arresti. Si segnalano delle esplosioni di bombe di dinamite a Sosnovice ove è scoppiato uno sciopero come protesta al manifesto dello Czar.

Notizie dalle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di Agosto: Per le peggiori di questa decade le condizioni generali delle campagne sono migliorate, massimo nell'Italia media e Mezzogiorno. Quivi è generalmente promettente il prodotto della vite, che si è avvantaggiata anche nell'Alta Italia, dove tuttavia in alcuni luoghi la grandine arrecò danni sensibili alle varie colture. Persiste buono in generale lo stato del grano turco e dell'olivo.

Nel commercio

Nel volume pubblicato dalla Direzione Generale delle Gabelle, contenente la statistica del commercio speciale di importazione ed esportazione dell'anno 1904, spogliamo le cifre che interessano la nostra industria lattiera, poichè ogni giorno più si vede ribadita la correlazione tra produzione e commercio e la tendenza del commercio a guidare la produzione anzichè ad esserne guidato.

L'internazionalità del commercio si manifesta anche nel commercio del burro e dei formaggi, in virtù degli aumentati e facilitati mezzi di trasporto e dei provvedimenti straordinari che certi paesi hanno adottato per promuovere la produzione e l'esportazione dei suddetti articoli. La concorrenza si fa sentire sopra tutti i mercati d'Europa e diventa sempre più formidabile; l'America, l'Australia e l'Asia pesano col burro principalmente sulle piazze di consumo, e la nostra esportazione non può a meno di sentirne il contraccolpo.

C'è premesso, vediamo cosa dicono le cifre della nostra esportazione del burro prendendo in esame l'ultimo quinquennio.

Esportazione del burro.	
Anni	Quintali
1900	64.124
1901	60.512
1902	60.875
1903	64.303
1904	56.124

Sono dunque circa 8 mila quintali di burro esportati in meno nello scorso anno in confronto all'anno 1903. La statistica ci dice che gli Stati che hanno ricevuto meno burro italiano del solito nel 1904, sono l'Inghilterra e la Germania, mentre che la qualità esportata non ha variato notevolmente per la Francia e per la Svizzera. Si capisce anche la ragione della minor ricerca di burro italiano per parte dei primi due Stati; l'Inghilterra è inondata di burro d'ogni provenienza e la Germania va aumentando continuamente la sua produzione, così da fare tanto burro per sé e per gli altri. Buono è diventato per noi il mercato svizzero, che assorbe circa 14 mila quintali di burro italiano all'anno, e buono è presumibile che resterà anche coll'applicazione del nuovo trattato di commercio italo-svizzero, nel quale il regime doganale del burro è rimasto inalterato (L. 7 al quintale all'introduzione in Svizzera).

Dall'importazione del burro in Italia dall'estero non vale la pena di parlarne perchè insignificante.

Veniamo invece ai formaggi, ai quali c'interessano ambedue le correnti e cioè i formaggi che escono dall'Italia e quelli che entrano. Ecco i dati dell'ultimo quinquennio.

Esportazione del formaggio.	
Anni	Quintali
1900	118.167
1901	100.336
1902	130.825
1903	150.495
1904	137.436

Anche per il formaggio si vede che l'anno 1904 ha segnato un decremento nell'esportazione, decremento di circa 13 mila quintali, in confronto al 1903. Hanno diminuito nel 1904 l'introduzione del formaggio dall'Italia in maggior grado la Germania, la Francia, l'Inghilterra. La Svizzera invece segnò un aumento di circa 7 mila quintali; essa introdusse nel 1904 oltre 17 mila quintali di formaggio italiano. Se non vi fosse stato questo aumento assai rilevante, la diminuzione totale della esportazione italiana sarebbe riescita ancora più desolante.

Importazione del formaggio.

Anni	Quintali
1900	42.421
1901	48.977
1902	40.184
1903	42.975
1904	43.402

Da queste cifre si può dedurre che durante il quinquennio, eccettuato l'anno 1901, l'ammontare della importazione presenta grandi differenze. Se poi guardiamo il contributo che danno alla importazione dei formaggi i diversi Stati, troviamo che il maggior contingente è dato dalla Svizzera (quintali 24764 nel 1904) alla quale segue, per quanto a grande distanza, la Turchia.

L'importazione della Turchia che ri-

On. Signor Sindaco

guarda tacito pecorino, segna un costante aumento nel quinquennio, mentre invece quella della Svizzera segna decremento nel complesso e piuttosto tendenza a fermarsi negli ultimi due anni.

A questo proposito è utile ricordare che col nuovo trattato italo svizzero il dazio d'importazione dei formaggi svizzeri in Italia vien ridotto da lire 11 a lire 4 al quintale. Pertanto non è difficile il prevedere che nell'avvenire l'importazione di formaggio dalla Svizzera sia maggiore di quella verificata negli ultimi anni.

Come si vede, i risultati del commercio internazionale del 1904 non sono soddisfacenti e concordano col rinvio dei prezzi dei formaggi di ogni sorta e col ristagno di merce che si lamenta in molti magazzini, per scarsità o mancanza di compratori.

E' dunque giustificata la preoccupazione dei produttori di latte, degli esportatori dell'industria del caseificio e dei negozianti di burro e formaggio; e tutti si domandano in qual modo uscire da questa condizione tormentosa del presente, buia ed inquietante per l'avvenire.

La crisi odierna del latte è in fondo la crisi dell'abbondanza, ossia della sovrapproduzione. Una volta erano pochi i paesi che producevano burro e formaggio, oggi sono molti e l'un paese cerca di supplire l'altro nel fornire i grossi mercati di consumo.

Aumenta bensì la popolazione dappertutto e quindi aumentano i consumatori di burro e di formaggio, ma non in proporzione della quantità di burro e di formaggio che si gettano nel commercio; da ciò il rinvio della merce ed il ristagno nei magazzini.

Se mancava una conferma a questa tesi, che è di una evidenza parlante, essa è data dalle cifre sopra riferite concernenti la esportazione del burro e del formaggio nell'anno decorso.

Dott. CARLO BESANA.

Altri marinai ribelli condannati. Otto a morte?

Libau, 27. — Il tribunale militare ha pronunciato la sentenza nel processo contro 137 marinai imputati di ammutinamento. Otto furono condannati a morte, 19 ai lavori forzati a tempo, e gli altri a pena minori.

LA PESTE NELL'INDIA

Da notizie raccolte dalla Direzione generale di Sanità risulta che nelle Indie la peste, dopo aver compiuto delle immani stragi è ora in decrescenza. Infatti nella presidenza di Madras da 1623 decessi verificatisi fra il 20 gennaio e il 16 febbraio si è scesi a 69 decessi fra il 12 maggio e il giorno 8 giugno.

Nella residenza di Bengala da 17.531 decessi dal 20 gennaio al 16 febbraio, si scesero a 31.159 decessi, dal 1° marzo al 13 aprile, per scendere poi a 930 decessi nel giugno.

Nelle provincie Unite i decessi furono 56944 dal 20 gennaio al 17 febbraio, 81.553 dal 17 marzo al 13 aprile, 61.140 dal 14 aprile all'11 maggio e 2258 nel giugno.

Nel Punjab si verificarono 32.235 decessi dal 20 gennaio al 16 febbraio, 81.553 dal 17 marzo al 13 aprile, 110.941 dal 14 aprile all'11 maggio, 80.797 dal 12 maggio all'8 giugno.

Nel Rajputana, si ebbero 2387 decessi fra il 20 gennaio ed il 16 febbraio, 12.268 dal 14 aprile all'11 maggio e 9054 dal 12 al 8 giugno.

Anche nella Birmania, nelle provincie centrali, nel Mysore, nell'Hyderabad, nell'India Centrale e nel Kashmir la peste inferì ma con minor violenza.

A Calcutta i decessi da 2406 in marzo-aprile si scesero a 150 nel giugno.

A Bombay i decessi furono 2432, nel

febbraio, 3140 in marzo, 3781 in aprile, 260 in maggio e 688 nel giugno.

In complesso si calcola che da gennaio a giugno in India siano morte per peste circa 900.000 persone.

Piccole note

I socialisti.

L'Avanguardia socialista indice un referendum tra i socialisti d'Italia per sapere... se trovano giusta la condanna di Tullio Murri.

E' proprio vero; Dio acceca coloro, che vuol perdere. E i socialisti sono a quest'ora più che accecati.

I radicali.

Il partito radicale ha diramato una circolare in cui eccita i radicali a opporsi alle infammette clericali, che si minacciano ora più che mai dopo l'ultima enciclica del Papa.

Siamo intesi, dunque: nella vita pubblica e nelle amministrazioni, inframmettete radicali sì, clericali no. E ciò in forza di una logica molto radicale, ma anche molto astutina.

E poi credete!

Il Messaggero pubblicò — e gli altri giornali d'Italia riportarono — una lettera del P. Hartmann, in cui questi tratta di prepotente, invidioso, assolutista ecc. don Lorenzo Perosi.

Se non che il padre Hartmann, recatosi alla redazione del Messaggero, dichiarò che la lettera pubblicata come sua è apocripa.

Decisamente, a questo mondo più nulla si può credere: è tutto delo e mistificazione e menzogna.

I comizi.

In parecchie città si tennero ieri dei comizi-protesta contro i fatti di Gramscio.

Gli oratori rossi, se volevano essere sinceri, dovevano terminare così le loro conclusioni: «E gran peccato è per noi, che simili eccidi sieno troppo rari o troppo inconcludenti!».

Pare che i socialisti vogliano indire per settembre un... comiziale nazionale per togliere le differenze tra operai e padroni. E' l'unica!

Dalla Provincia

Pordenone.

27 luglio.

Per l'inaugurazione del telefono

Come abbiamo già annunciato, il ministro delle Poste e telegrafi on. Morelli Gualtierotti, arriverà a Pordenone il 3 settembre, col diretto delle 4 pom., e sarà ricevuto alla stazione dalle autorità e dai cittadini, i quali vorranno dimostrare al ministro il loro gradimento per la sua visita. Alle ore 16 e mezza avrà luogo in municipio un ricevimento a cui interverranno tutte le autorità locali e distrettuali, che saranno presentate al ministro. Alle 17 S. E. si recherà alla sede della Società telefonica a visitare l'ufficio ed inaugurare i nuovi impianti, fra cui, probabilmente, la linea Aviano-Montebelluna-Mauiago. Alle ore 20 avrà luogo un banchetto, all'albergo Quattro Corene, in onore di S. E. e vi prenderanno parte le autorità e i deputati della nostra Provincia. Nella mattina successiva un gruppo di automobilisti accompagnerà il ministro a visitare i grandiosi lavori del Cellina, indi, per Maniago, egli proseguirà per la Carnia.

Il Co. di Torino.

Ieri sera pervenne al nostro municipio l'annuncio ufficiale della venuta del conte di Torino.

Il principe arriverà a Pordenone il 4 settembre p. v. dopo aver condotto la brigata, manovrando da Padova. Si fermerà tra noi per tutta la durata delle manovre e prenderà alloggio nella villa

togliendosi all'amplesso, paterno, ritornò verso le sorelle le quali cogli occhi fissi a terra e i lineamenti sconvolti, tentavano di nascondere il loro dolore.

— Voi mi approvate, nevero? e tu Ruggero? disse tendendo loro le mani.

— Questa guerra è orribile dissero Ruggero e Giulietta.

— Sì, orribile aggiunse Gattienne; vi strapperà dunque tutti da noi?

— E quando ciò fosse, Gattienne, perchè dovremmo noi contendere la nostra vita alla patria? Che ne dite, Giovanna?

— Che è bello sacrificarsi per una nobile causa, ma che si deve sempre aver cura della vita quando si hanno dei parenti o degli amici.

— Degli amici ne ho sì pochi disse Pietro con amarezza.

— Dei parenti, almeno.

Ella sollevò su di lui i suoi begli occhi umidi e Pietro vi fissò i suoi con un sguardo commosso. Gli vennero sulle labbra alcune parole, ma egli non le pronunciò. Volse subitaneamente la testa e ritornò verso suo padre che uscì con lui per preparare docilmente alla nuova separazione la signora Ké èvel che era uscita con Bianca.

L'indomani Pietro faceva parte del battaglione di guardie mobili che si stava formando e la famiglia si trovava colpita di una nuova angoscia.

XIX

Tre giorni dopo, la sera, la famiglia era tutta riunita in un piccolo salotto che rammentava quello della Morandiera. Il

Amman, che ospitò per alcuni giorni il povero Umberto I.

Per gli innondati

Incominciano ad arrivare, al comitato, i doni per la festa di beneficenza che si terrà qui quanto prima a favore degli innondati. Diamo l'elenco dei primi offerenti:

Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 10 volumi in sorte — Paul Walsler e C., id., 20 cappelli paglia — M. Brugliesser e C., id., 41 cappelli paglia — Antonio Apostolo, Milano, 108 cravatte in sorte — Costante Michelotto e C., id., 21 laconi estr. com. in sorte — Ganzini Namias e C., id., 12 macchinette fotografiche — Ditta Valeriano Rovinazzi, Bologna, 4

passo partous con figura — Tipografia Galletti e Cacci, Firenze, 7 volumi in sorte — G. B. e Francesco fratelli Righini, Venezia, 12 ventagli spagnuoli, 4 borsette pelle, 2 ombrellini, 2 collanine dorate con pietre — Fratelli Fattore, Belluno, 24 palle di gomma — M. Tiepoli, Venezia, 2 fustini ornati in metallo — F. Bisleri e C., Milano, 433 doni reclames in sorte — S. Rosen Libraire, Venezia, 50 volumi arte contemporanea di Mazzini B-duschi.

Codroipo

27 agosto.

Triste ricordo.

Oggi ricorre il secondo anniversario del tremendo disastro ferroviario di Beano. Sul luogo dove avvenne l'immane sciagura fu piantata una rozza croce sulla quale furono questa sera deposte due corone. Domani alle ore 10 ant. nella chiesa di Beano verrà celebrata una messa funebre. Una domanda: Quando verrà innalzato il monumento per il quale furono raccolte pubbliche sottoscrizioni?

Resia

27 agosto.

Congresso della Società Alpina.

Oggi ebbe luogo il congresso della Società Alpina. Vera una quarantina di congressisti. Parlarono il presidente Marinelli e Dusoni presidente del circolo Paleontologico friulano. Al banchetto intervennero il sindaco e le notabilità cittadine. Furono fatti brindisi e fu spedito un telegramma all'Istituto geografico di Firenze. Un altro telegramma fu spedito al prof. Taramelli presidente dell'associazione geologica.

Palmanova

25 agosto.

Per i festeggiamenti di settembre-ottobre. Ecco il programma dei festeggiamenti: Sabato 16 settembre — Apertura del teatro Gustavo Modena con l'opera « Carmen » del maestro Bizet.

Domenica 17 — Gran Convegno ciclo-motociclistico.

2. Inaugurazione della Mostra Fotociclistica.

3. Solenne consegna al Club Ciclistico del vessillo regalato dalle gentili Signore di Palmanova.

4. Apertura del congresso ciclo-motociclistico.

5. Banchetto ufficiale.

6. Sfilata ciclo motociclistica e assegnazione dei premi.

Mercoledì 20 — Grande accademia di scherma e ginnastica nel teatro Sociale Gustavo Modena.

Lunedì 24 — 1. Corse ciclistiche e motociclistiche di velocità per dilettanti.

2. Grande Tombola in Piazza V. E. a beneficio della Congregazione.

Lunedì 25 — 1. Inaugurazione della mostra bovina mandamentale.

2. Agjudicazione dei premi.

Domenica 1 ottobre — 1. Corse ciclistiche di resistenza su strada per dilettanti.

2. Corse podistiche in Piazza V. E.

3. Campionato del Friuli di tiro al Piccione.

Lo spettacolo d'opera seguirà durante tutto il periodo delle feste.

signor di Ké èvel leggeva il suo inseparabile giornale, Ruggero studiava, le signore lavoravano occupandosi di oggetti grossolani destinati ai militari. Alcune facevano delle calze, altre orlavano della tela, Giulia faceva delle flacce, Gattienne tagliava e ricamava gli abitini del Sacro Cuore.

La porta s'aprì e Pietro entrò con un'aria contenta che gli era insolita.

— Mamma, e voi, sorelle congratulatevi con me, disse salutandole con un sorriso pieno di buon umore, congratulatevi con me, perchè, arruolatosi da due giorni, son già insignito di un grado. Chi vuol cuccirmi i galloni di sergente? E si diede ad agitare in aria di trionfo un nastro d'argento.

Tutte le teste si alzarono e tutti sorrisero.

— Io lo farei volentieri, disse Giulietta, ma non so affatto come si accomodino.

— Giovanna è la più brava, esclamò Gattienne. Pietro, dalle dunque il tuo nastro.

— Acconsentite, Giovanna? domandò lui con un sorriso.

— Ma certamente, se voi volete insegnarmi come fare.

Pietro uscì per andare a prendere l'uniforme azzurro-cupo delle guardie mobili della Loira inferiore e la lasciò nelle mani di Giovanna la quale come se avesse sempre fatto quel lavoro, aggiustò i preziosi galloni in modo da ottenere gli elogi di tutta la famiglia.

Per soddisfare al desiderio generale,

Gemona

27 agosto.

Consiglio Comunale.

Nella seduta consigliare di ieri sera erano presenti 12 consiglieri.

Si approvò un sussidio di lire 150 a favore degli innondati del Veneto.

A membro della Congregazione di Carità venne eletto il sig. Fausto Gautano.

Riuscì eletto assessore effettivo il cav. Ferdinando Gropplero.

A membri della Commissione sull'esercizio delle vetture pubbliche riuscirono eletti Celetti dott. Liberale, Ermes Dasetti e Gurisatti Giambattista.

In seduta privata venne accordata all'insegnante sig. Aldo Salvadori una gratificazione di lire cento.

Sacile

27 agosto.

Gli impiegati comunali - Consiglio Comunale.

Ieri ebbe luogo una riunione degli impiegati e salariati del nostro comune e delle opere Pie del Mandamento per aderire alla Associazione provinciale e costituire la sezione. Parlò sui benefici dell'associazione il delegato Petuolo da Udine.

Su proposta del dott. Castellano, venne poi nominato un Comitato incaricato della propaganda ed organizzazione della sezione, che riuscì così composto:

Marchesini, Rapuzzi e dott. Angheben, per Sacile — Gillo, per Budcia — Deana, per Polcenigo — dott. Morettini, per Brugnera.

Dopo di che l'adunanza si sciolse.

— All'adunanza di ieri sera erano presenti 15 consiglieri e, degli assenti, due giustificati.

Assisteva anche un pubblico insolitamente numeroso.

Si decise fra altro di municipalizzare il servizio della nettezza urbana, secondo il progetto della G-unta:

di denominare nuove vie della città, ricordando soprattutto illustri figli sacilesi, quali il Pinati, gli Ettore, i Sartori, il Zamboni, il Fornasotto, ed applicandovi le piastre ceramiche.

S. Vito al Tagliamento.

27 agosto.

E sempre temporali.

Anche ieri sera fummo visitati da un temporale che però ebbe l'indulgenza di risparmiarci dai danni, sciogliendosi in pioggia. La temperatura però non è abbassata.

Una contadina investita da una bicicletta.

L'altro ieri tornando dal mercato, in Via 24 luglio, una contadina fu investita da una bicicletta montata da un giovane sanvitese. Il torto sembra stare tutto dalla parte del ciclista che per la sua imprudenza a spensieratezza le fu sopra tutto d'un tratto passandole sul corpo in senso longitudinale. Il giovane riuscì a restare in piedi, ma la povera contadina si rialzò accusando dei forti dolori alle gambe e al petto. Una lezione all'incantu ciclista non starebbe male.

Fiorellino reciso.

Questa mattina si fecero i funerali della bambina non pur d'un anno Montevidina Perosa, figlia di Antonio, proprietario del laboratorio mobili in Via 24 luglio. Rucirono solenni per le corone, e numerose torcie.

Sutrio.

27 agosto.

Salva per miracolo.

Ieri sera certa Margherita Dorotea raccogliendo segaticcio nella segheria del marito Pietro, mentre il meccanismo era in moto, venne impigliata colle vesti e rotata dalla volante. Per fortuna la cinghia si ruppe, ed ella poté cavarsela con ferite non gravi.

Valman.

Pietro andò a indossare l'uniforme e rientrò salutando militarmente.

— Come sta bene! esclamò Gattienne che aveva una gran passione per il vestito militare.

— Vediamolo dissero molte voci.

Il signor di Ké èvel sospese la lettura del giornale e levò, col permesso delle signore, il paralume dalla lampada perchè tutti potessero meglio ammirare il nuovo soldato.

— Egli è incantevole! esclamò la signora di Ké èvel guardando il suo figliastro con sorriso di compiacenza. Se non fosse perchè questo abito ci costa talvolta tante lagrime, come ameremmo noi donne, vederlo indossato dai nostri mariti e dai nostri figli!

— Ahimè! sospirò Bianca, io vorrei che Maurizio non avesse mai portato l'uniforme della quale era tanto superba e visse tranquillo qui in mezzo a noi.

Due lagrime scesero lentamente sulle pallide sue gote e caddero sulla camicia grossolana alla quale lavoravano le sue dita sì poco avvezze fino allora a quel genere di lavori.

— Povero Maurizio! riprese dopo un breve silenzio. Se almeno fossi sicura ch'egli è prigioniero... e lo dev'essere, se Dio me lo ha conservato, giacchè sono sicura, egli non ha firmato l'atto di capitolazione.....

— T. a qualche giorno noi avremo certamente sue notizie. Intanto fatti coraggio, mia cara.

— Io mi provo, papà, ma non ci riesco sempre, rispose Bianca sollevando la

Platischis.

24 agosto.

Per intenderci.

Il relatore di qui, pubblicando sulla Patria del Friuli, n. 193, l'esito della nuova amministrazione comunale formata in seguito alle elezioni generali del 30 u. s. luglio, dice: « La nuova amministrazione dà sicuro affidamento, vorrà pugnare il bene del paese; e non v'è dubbio alcuno che darà tosto mano a provvedere ai legittimi desideri delle frazioni di Platischis e Montemaggiore colla costruzione di una buona strada che congiunga Taipana con quelle frazioni, e farà allestire i progetti del Municipio a Taipana e dei locali scolastici nelle diverse frazioni, che ne hanno bisogno ».

Ma come? Da ciò chiaramente risulta che Prosenico non faccia più parte del comune di Platischis. Chi sa che la pittoresca frazione non sia aggregata al comune austriaco di Borgona, e che appunto per questo l'Amministrazione cessata, e da quanto si capisce, anche la nuova intenda trascurare il compito del nostro acquedotto, non creda opportuno di mettersi in comunicazione col mondo civile, e permetta che il nostro cimitero vada, da una parte, franando verso la Ligrada, dall'altra verso il Namléa e quindi al Natissone?

Noi speriamo invece che la nuova Amministrazione, mossa da un retto sentimento di giustizia distributiva, vorrà provvedere anche ai legittimi desideri della frazione di Prosenico colla restaurazione di quanto crolla, col condurre a termine quanto è incompiuto, e finalmente colla costruzione di una buona strada, che congiunga il solitario e fuori troppo trascurato Prosenico con le frazioni di Subit, Forama ed Attimis.

A tutto questo provvederà la nuova Amministrazione, se ha fior di senno, prima di « allattare i progetti del Municipio a Taipana e dei locali scolastici nelle diverse frazioni, che NON ne hanno tanto bisogno ».

Tanto per intenderci.

Doberdan.

Ciseriis

26 agosto.

Echi della festa inaugurale del Municipio.

Il telegramma proposto dal nostro sindaco in omaggio al Re fu comunicato alla stampa con qualche inesattezza. Il telegramma preciso è il seguente:

A S. E. il Ministro della Real Casa CASERTA.

Inaugurandosi il nuovo edificio municipale presenti Prefetto e autorità col cuore rivolto all'Augusto Capo dello Stato prego esprimere a S. M. il Re i sentimenti della più profonda devozione ed immutabile fedeltà.

Sindaco Ciseriis.

S. Maestà si degnava rispondere col seguente:

« V. M. il Re manda cordialissime grazie a Vostra Signoria, Prefetto, Autorità e persone tutte che si univano nel cortese devoto omaggio rivolto nella festa inaugurale di ieri. »

Il ministro Poasio Vaglia.

Sezza (Zuglio)

26 agosto.

In nome della umanità.

Finalmente il grido d'angoscia di un popolo intero che vede sull'orlo della tomba tanti suoi cari e tutte le sue vite minacciate fu udito dall'autorità, e si spera che il rimedio tanto invocato sia pronto. Oggi fu qui col nostro medico dott. Tullio Luzzi il medico Provinciale prof. Fratini, il quale da una visita coscienziosa ed accurata dell'acquedotto, che e colla nostra acqua non si può lavare nemmeno l'insalata e che possono berla appena le bestie.

Eppure qualche pezzo grosso del piano

testa e guardando il signor di Ké èvel con desolazione.

In quel momento si udì nel palazzo un certo rumore, poi delle esclamazioni confuse, poi dei passi precipitosi verso la sala grande.

— Che cosa accade? domandò il signor di Ké èvel.

Le signore impallidirono e tesero l'orecchio. Pietro si diresse verso la porta per domandare notizie.

— Nel tempo nel quale viviamo ogni minimo incidente ci inquieta, disse la signora di Ké èvel. Sii prudente, Pietro, te ne prego.

— Oh, voi vi credete tornata ai tempi delle perquisizioni, mamma? Se son qui degli inviati della repubblica una e indivisibile, state tranquilla, parlerò con essi.

Aprì la porta del salotto e disparve. Non erano ancor passati due minuti e la signora di Ké èvel esclamò agitata:

— Ma non torna più, dunque?

— Davvero che tu ti credi nel 1793, le disse ridendo il marito.

— Rassicuratevi, mamma, disse Ruggero con un po' di malizia; i repubblicani non pensano a tormentare le persone oneste; hanno da fare abbastanza per armarsi e correre in soccorso della patria.

Lo studente aveva appena pronunciato queste parole quando Pietro ricomparve. Il suo volto esprimeva una commozione che invano voleva dissimulare. Tuttavia seppe rispondere con abbastanza calma alle domande delle signore.

(Continua)

L'angelo del Focolare

— Fino a che la Francia annunciava a tutti il suo prossimo trionfo, finché si sperava che le prime sconfitte sarebbero seguite da una brillante rivincita, io non pensai a lasciarmi. Ma ora che le nostre condizioni sono quasi disperate, permettete di unirmi ai molti bretoni che da ogni parte si armano e partono. Stanno formandosi molti battaglioni di guardie mobili... lasciate che io mi arruoli ad essi.

La sorpresa, il dolore del signor di Ké èvel fu così profondo ch'egli, per un momento piegò il capo e chiuse gli occhi come per sottrarsi all'orribile sacrificio che gli si presentava. Alcune lagrime gli caddero sulle guance, una specie di grido rauco gli uscì dalle labbra; ma fu questa la sola debolezza di quel nobile cuore. Sollevò la testa, fissò con indefinibile espressione il suo sguardo su quel figlio, il suo primo genito, pel quale preferiva, forse involontariamente, una preferenza d'affetto appunto perchè era stato tanto infelice: appoggiò le mani sue tremanti sulle spalle del giovane e mormorò:

— Obbedisci all'impulso del cuore; io non ti avrei ordinato di partire ma non voglio trattenerli.

— Grazie, papà, esclamò Pietro, io non m'aspettavo meno da voi!

Si gettò nelle braccia del signor di Ké èvel che ve lo tenne stretto, poi,

Resiste ancora a tutte queste dichiarazioni categoriche, e non si sa per quali bassi motivi, si ostina ad attribuire l'infezione a cause ridicolmente futili. Che si debba cercare qui la causa per cui il primo ricorso del nostro medico dormì in ufficio otto mesi finché fu raggiunto da un secondo e da un terzo e da tutto un coro di proteste?

Ma ringhino quanto vogliono quei del piano che debbono questa volta ingoiare la pillola, tantoché anche se nella prossima seduta del 3 settembre non voteranno un provvedimento serio e duraturo, questo verrà loro imposto dall'autorità superiore. L'istanza del medico Provinciale parla chiaro che un acquedotto secondo le esigenze dell'igiene ci è assolutamente necessario e come è necessario (sono parole del prof. Fedini) ad Invilino ed Emonzo, dove sarà un miracolo se quest'anno non comparrà il tifo.

Poi qui a Sezza presentemente abbiamo 20 ammalati di tifo fortunatamente in forma sporadica: pur troppo però dobbiamo già lamentare la morte di una ragazza nel fiore dei suoi diciotto anni. In tutto il paese regna la desolazione e lo spavento.

Remanzacco

27 agosto.

Uomo scomparso.

Durante il temporale dell'altro giorno scomparve un uomo, di cui ancora non si può avere notizia. Si teme sia stato travolto dal torrente Torre e annegato.

AI MOROSI

1° SETTEMBRE

Gli avversari del giornale.

Che vi siano, nel campo nostro, degli avversari del giornale — è pacifico, direbbe un avvocato. Anzi, pensando a questo, ci sembrò bello questo trafiletto del Cittadino di Mantova, il quale dice quali siano i suoi avversari.

« Sono — scrive l'ottimo giornale — quelli che ci trattano da persecutori perché domandiamo quel che ci viene. Sono quegli abbonati che non hanno ancora pagato le loro parate. Sono quegli spacciatori che non pensano mai a regolarsi i loro conti. Sono in sostanza tutti coloro che non sono in pace colla nostra amministrazione ».

E il Cittadino finisce: « Parola d'onore! Poiché le piccole scaramucce non contano nulla, diciamo ai nostri avversari una guerra formale e spietata ».

Oh, noi ai nostri avversari non muoveremo una tal guerra formale e spietata, sicuri che verranno fare la pace con noi... pagando!

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 29 — Dec. s. G. B.

Fiere e mercati della provincia: Martignacco, Gorizia, S. Daniele.

Il ministro Gualtierotti a Udine.

Da un telegramma inviato dall'on. Morrelli-Gualtierotti al deputato Solimberg, si apprende che la visita del Ministro delle Poste e Telegrafi a Udine, avverrà fra il 2 e il 6 del prossimo settembre.

L'assemblea della Società Agenti.

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci per trattare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Fu approvata l'adesione alla nuova federazione con la iscrizione in essa di tutti i soci. Venne pure approvata che il giornale « L'Unione » che propugna gli interessi della classe sia riconosciuto quale organo ufficiale della nuova federazione. E pure approvato il regolamento per l'ufficio di collocamento studiato ed approvato da apposita commissione, e del pari di prelievo dal fondo di cassa per la spesa della bandiera, la cui inaugurazione venne fissata per il mese di ottobre.

Il presidente di comunicazione circa le pratiche fatte con i principali per ottenere la chiusura completa nelle domeniche di settembre e ottobre p.v. dei negozi di chincaglierie e di manifatture che si confida abbiano da condurre a buon fine.

Teatro Minerva.

Sabato sera ebbe luogo la serata d'onore della signorina Rosita Incoy che riuscì una vera serata artistica. La cantante fu applauditissima. Dopo il secondo atto essa cantò con grazia e squisitezza il « bolero » dei Vespi Sticiliani, con accompagnamento a piena orchestra, riscuotendo unanimi applausi.

Il Comitato degli spettacoli offi i in dono alla gentile serata un ricco ventaglio con splendida catena d'oro.

Il tenore Pezzotti le regalò un elegante servizio per toilette.

Alla serata della signorina Lina Casarand accorse numeroso pubblico. Fu applaudita fuorosamente e più volte chiamata all'onore della ribalta. La cantante cantò assai bene la « nenia » del Mefistofele. Alla serata vennero presentati vari doni di valore.

Malore improvviso.

I vigili accompagnavano all'ospedale certo Papura Domenico e Durini Valentino perché colti da grave malore sulla via.

Triste anniversario.

Ieri mattina il Comitato Esecutivo Uione Esercanti a mezzo di tre delegati nei signori Ridomi, De Pauli, Pellegrini, ricordando il 11° anniversario del disastro ferroviario di Beano, con delicato pensiero, si recarono al Camposanto a deporre una magnifica corona in fiori freschi colla seguente dedica:

« Il Comitato Festeggiamenti alle Vittime di Beano ».

Servizio ripreso.

Causa il tempo ogni comunicazione con Cividale era stata interrotta.

Ieri essendosi abbassate le acque del torrente Ellero, che avevano invasa la linea ferroviaria, i treni furono riattivati.

Luxuriosità di Chiarisacco a Saluzzo.

Giuseppe Pavon di Chiarisacco, condannato dalla nostra Corte d'Assise a 4 anni e due mesi di detenzione per uxoricidio, fu destinato alle carceri di Saluzzo.

Ferite accidentali.

Ricorse alle cure della guardia medica dell'ospedale certo Luigi Vids d'anni 28, calzolaio per ferita lazera contusa alla regione occipitale, riportata accidentalmente. Guarirà in 10 giorni.

Pregiudicato arrestato.

Dalle guardie di città venne arrestato il quattordicenne Emilio Ligugnana, che a ore tarde della notte fu trovato a vagare per le vie della città. In tasca gli si rinvenne una polizza del Monte di pietà.

Arresto.

Venne arrestato certo Dino Passoni d'anni 15 da Udine per complicità nel furto con destrezza d'un orologio d'argento commesso la sera del 25 corr. per opera di Ligugnana Emilio.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di luglio 1905

Table with financial data: Libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente, Libretti di prima emissione, Libretti ultimati, estinti o smarriti nel mese stesso, Libretti in corso per depositi giudiziali, Totale dei libretti in corso, Credito dei depositanti alla fine del mese precedente, Dep. del mese di luglio, Rimborso del mese stesso, Credito per depositi giudiziali, Credito complessivo dei depositanti.

CRONACA RELIGIOSA

Precedute dal triduo ricordato, splendidamente riuscirono a festa e processione della B. V. della Cintura nella parrocchia del SS. mo Redentore. La predicazione, benché breve, del dott. Pio Gabos, direttore della casa degli Stimolati di Gemona, fu un vero successo. Una prova di ciò furono e il religioso ed edificante contegno dei fedeli che lo ascoltarono e le numerose comunicazioni che ne seguirono. Il Signore mandò e spesso simili banditori della divina parola, che non possono non riuscire a luce del mondo e sale della terra.

A pubblico elogio va notato che in questa circostanza la Banda dei giovani del Riceratorio Udinese eseguì il suo programma musicale con soddisfazione di tutti. Sempre avanti dunque nelle nobili imprese di indole cattolica.

Stato civile

Table with birth and death statistics: Bollettino settimanale dal 20 al 26 agosto, Nascite, Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti, Totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Co. Tommaso Della Pace r. impiegato con Caterina nob. De Malanotti civile — Francesco Neona negoziante con Jole Sprent civile — Ercosto Favaro fuochista ferrov. con Maria Cavedagni sarta — Ferrante Sabatini pensionato con Maria Zani casalinga — Ettore Fortunati maestro con Elda Battistella maestra.

Matrimoni

G. B. Chiarandini agricoltore con Carolina Vicario casalinga — Angelo Saccarino falegname con Angela Del Fabbro zolfannellata — Antonio Del Cont agente di commercio con Irma Lazzarutti civile — Ugo Fontana viaggiatore di commercio con Emilia Cella civile — Libero Graasi possidente con Maria Zimmermann agiata.

Morti.

Giulio Pardon fu Andrea d'anni 76 agricoltore — Guiseppe Pavuzzi di Luigi di mesi 2 e giorni 22 — Umberto Tomat di Francesco di mesi 11 — Antonio Frimenti di mesi 2 — Lucia Molinari fu Angelo d'anni 78 casalinga — Francesco Sarocoppi fu Luigi d'anni 55 fornaio — Santa Del Fabbro-Durigatto fu Giovanni d'anni 49 casalinga — Rosa

Battistuto di Giuseppe d'anni 23 salsuola — Maria Maritano di Francesco di mesi 1 e giorni 11 — Giacomo D'Agnoles fu Gio. Batta d'anni 84 agricoltore — Luigi Trevisan di Giuseppe d'anni 27 esercente — Angela Basco-Masutti fu Antonio di anni 72 contadina — Mario Asmori di mesi 3 e giorni 8 — Teodora Dusan di Angela d'anni 18 contadina — Libera Del Bianco di Romano di mesi 10 e giorni 20 — Domenico Patrei fu Angelo d'anni 75 agricoltore. Totale N. 16 — dei quali 3 a domicilio e 13 negli altri stabilimenti.

Serafini Costantino

IL LABORATORIO Mobili - Costruzioni in legno AVVISA che col giorno di SABATO 26 corrente ha trasportato la sua sede nella circovallazione interna fra Porta Venezia e Grazzano.

L' "Esperanto"

Abbiamo dovuto sospendere le relazioni sul Congresso Esperantista perché il nostro corrispondente appena finito il Congresso dovette viaggiare in Inghilterra. Appena ritornato ci spedisce un grande numero di relazioni, dalle quali noi spogliamo i soli punti più interessanti. Il Congresso si adunò nel teatro municipale. Interessantissime furono tanto le adunanze del mattino quanto quelle della sera. Si trattò:

- a) Di far riconoscere l'Esperanto come lingua ufficiale per le poste. b) Di istituire una organizzazione internazionale per dirigere il mondo Esperantista. c) Si istituì definitivamente un Comitato linguistico, con a capo il dottore Zamanhof. d) Si trattò sulla miglior maniera di parlare l'Esperanto per tutte le nazioni. e) La necessità di diffondere l'Esperanto tra i giovani. E qui tra gli oratori figurò anche un giovane svizzero di 15 anni, che fece una interessantissima comunicazione sulla necessità di propagare l'Esperanto tra i giovani ed i fanciulli.

Oltre il Congresso vi fu pure una interessante esposizione Esperantista dove figuravano opere e corrispondenza di tutte le parti del mondo. Vi fu persino un apparato elettrico costruito da M. A. Nicolle del gruppo Esperantista di Saint-Omer col quale si può imparare l'Esperanto senza libro e senza professore.

Notiamo come nell'ora stessa che i cattolici si adunarono nella scuola di S. Stanislao, i francescani si adunarono nel Grande C. S. S. Conchiudendo. Le telegramme du Pas-de-Calais: « Che i cattolici non lo dimentichino: l'Esperanto è un strumento al servizio di tutti. L'influenza mondiale appartiene ai più attivi e ai più energici ». Esperantista Friulano.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Istituto Micesio di Udine

Avviso di concorso. Visti lo Statuto di questa Opera Pia, approvato per Decreto Reale 6 Novembre 1872 e il relativo Regolamento interno, approvato dalla Deputazione Provinciale il 12 Aprile 1878 ed in seguito alla deliberazione 16 corr. mese del consiglio amministrativo dell'Opera stessa è aperto presso la medesima il Concorso al posto di Segretario, reossi vacante per rinuncia del titolare, dott. Ubaldo Borghesa. Le attribuzioni inerenti a detto posto, sono specificate nello Statuto e Regolamento predetto: lo stipendio è di annuo lit. L. 1500 netta di ricchezza mobile pagabili in dodici uguali rate mensili posticipate.

Il concorso resta aperto a tutto il 15 settembre p. v. Le domande d'aspiri si presentano all'ufficio del Pio luogo in via Ronchi n. 18, devono essere stese in carta bollata di cent. 6), ad essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) Atto di nascita, 2) Certificato medico di costituzione fisica normale e valida, 3) Certificati del Sindaco del comune di residenza: a) sullo stato della famiglia dell'aspirante, b) sulla moralità sua e della famiglia, 4) Fedine penali al nome dell'aspirante, 5) Tutti quei documenti da cui si possa arguire la idoneità dell'aspirante al posto suddetto.

Sono ammessi al concorso tutti coloro che non avranno oltre passato il 40.° anno di età alla data del presente avviso. La nomina è di competenza del Consiglio Amministrativo dell'Opera Pia, ed è soggetta all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa. Udine 24 Agosto 1905. I. Presidente PIETRO SANDRI.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI VENEZIA STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE PARAMENTI SACRI Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omerali, Coperte, mortuarie Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colenne e padiglioni. VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta FABBRICA Campo S. Vito 671-672 Tele. oro N. 557 VENEZIA DEPOSITO e VENDITA Calle della Bissa 5420 Telefono N. 557 d.

NUOVA FONDERIA IN GHISA La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una fonderia in ghisa per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc. La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza. FRANCESCO BROILI.

Table with lottery results: Estrazione del R. Lotto del 26 agosto 1905. Columns for cities: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO. Values for numbers 60, 82, 20, 5, 70, 90, 1, 78, 22, 36, 36, 22, 56, 60, 7, 23, 14, 28, 81, 15, 83, 31, 59, 79, 53, 6, 22, 36, 26, 15, 22, 7, 30, 36, 86, 35, 45, 10, 69, 16.

Dentista RAFFAELLI R. chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3 Estrazione denti senza dolore Denti artificiali ultimo sistema

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavours 23 Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis. Servizio a domicilio Il Rapp. G. Rizzotto

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 3.

Gabinetto dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI UDINE - Via Gemona, n. 26 - UDINE N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

OLI SASSO Oli d'Oliiva per Famiglia, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.) Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

FERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo Volote le Biscette figure è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronti guarigioni nel caso di clorosi, oligemie e segnatamente « nella cachessia palustre ».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO. Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano.** — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Al R.^{mo} Clero e Spettabili Fabbricerie

Antico Laboratorio

Intagli - Dorature - Pitture
Statue Religiosa

PIETRO BERTOLI

S. DANIELE (Friuli)

Si eseguono:
STENDARDI — GONFALONI — OMBRELLE per SS.
Baldacchini - Poltrone - Bandiere per Società

Si fabbricano:
CORONE per Padiglioni — PULPITI — DOPPIERI
ORCHESTRE.

Si fanno riparazioni di qualsiasi lavoro - Si garantisce ogni lavoro
I numerosi lavori già diffusi fra larga clientela nell'Arcidiocesi e fuori, fanno prova della esecuzione artistica, della durata, della finezza ed eccellenza dell'ORO e dei materiali adoperati nello Stabilimento.

Prezzi miti - Pagamenti rateali.

Dirigere richieste:

LABORATORIO BERTOLI
S. DANIELE.

**PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali | Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA IN ODORE
OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

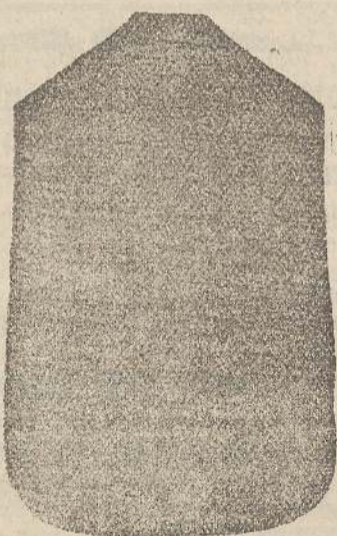
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGNONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Barzani. DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



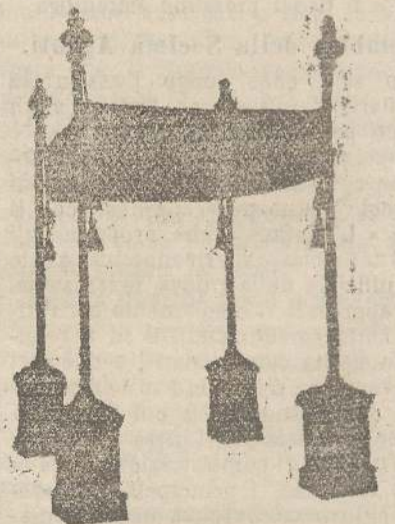
Pianeta Dam. seta L. 24
Tomceile > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

